

Take your seat and relax!

Antonella Del Rosso,¹

¹TeaMS Editor in Chief, CERN



Fig. 1: Flying after take-off. In viaggio, dopo il decollo. (Photo by [Ross Parmlly](#) on [Unsplash](#))

Carissimi docenti e lettori, come il titolo di questo editoriale recita, qui a TeaMS ci sentiamo proprio come quando, pochi minuti dopo il decollo, il segnale delle cinture di sicurezza si spegne e il personale di bordo annuncia che l'aereo è in assetto stabile e possiamo rilassarci e goderci il viaggio. Siamo al secondo numero di TeaMS e il decollo è andato benissimo! Un sincero Grazie a tutti voi!

Dopo il lancio del primo numero, alcuni di voi ci hanno chiesto se gli articoli di TeaMS si possono condividere. Sì, certamente, anzi, in pieno spirito CERN, ci stupiremmo se non lo faceste.

Questo secondo numero ci regala già una novità: una nuova serie di articoli che abbiamo deciso di chiamare "CERN Stories". L'autore di questi articoli è Tullio Basaglia, lo stesso che, in ogni numero, condivide con noi le sue selezioni di libri di scienza nella rubrica *Books, books, books*. Tullio ha lavorato nella biblioteca del CERN per molti anni e lì è venuto a conoscenza di storie "cerniote"¹ a volte molto curiose. La prima di queste

storie riguarda proprio la prima pietra del Laboratorio su cui aleggia un profondo mistero che potrete imparare a conoscere proprio su TeaMS. Il mistero della prima pietra non è l'unica esclusiva di questo numero: nella rubrica CERN Focus, infatti, troverete le primissime foto della nuova mostra allestita a SM18, la hall di test dei magneti in cui è a buon punto l'assemblaggio di diversi componenti del futuro acceleratore, l'HL-LHC. Dopo un fermo di quasi due anni, l'intero itinerario di visita riaprirà, rinnovato e bellissimo, al pubblico: ci sarete anche voi?

Naturalmente, il vero fulcro di questo secondo numero sono i due articoli principali in cui potrete leggere di un metodo innovativo per l'insegnamento dell'energia e di come utilizzare rime e fumetti per spiegare il numero di Avogadro.

Buona lettura a tutti voi e buon viaggio insieme a noi!

Antonella Del Rosso

¹ Gli italiani al CERN, tra di loro, si chiamano « cerniotti », ovvero, « del CERN »